



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

Stadio Olimpico – Curva Nord 00135 Roma www.federnuoto.it

EMERGENZA COVID-19. MISURE DI SICUREZZA PER L'ATTIVITA' NATATORIA DI BASE E LA BALNEAZIONE

Aggiornamento del 28 marzo 2022 (parti in blu)

Redatte il 19 aprile 2021 e aggiornate il 7, 28 giugno, 16, 21 settembre, 7, 13, 21 ottobre, 6 dicembre 2021 e 10 gennaio 2022

Il documento è redatto a cura di:

Per la Federazione Italiana Nuoto:

Prof. Marco Bonifazi

Presidente Commissione Medica federale
Specialista in Medicina dello Sport
Professore Associato di Fisiologia
Università degli Studi di Siena

Geom. Maurizio Colaiacomo

Responsabile Commissione Impianti federale

Prof. Roberto Del Bianco

Consigliere federale Nuoto e Area Formazione

Dr. Antonio De Pascale

Consigliere federale Nuoto Sincronizzato
Dirigente medico ospedaliero
Ospedale Santo Spirito – ASL RM 1, Roma

Ing. Giuseppe Marotta

Consigliere federale Pallanuoto

Dr. Lorenzo Marugo

Responsabile sanitario – Medico federale
Specialista in Medicina dello Sport

Prof. Giovanni Melchiorri

Coordinatore medico-scientifico Pallanuoto
Professore Associato di Metodi e Didattiche delle
Attività Motorie
Università degli Studi Tor Vergata, Roma

Hanno contribuito, per gli aspetti virologici e
epidemiologici, come esperti esterni:

Prof. Massimo Andreoni

Professore Ordinario di Malattie Infettive
Università degli Studi Tor Vergata, Roma

Prof. Giovanni Di Perri

Direttore della Clinica di Malattie Infettive,
Università degli Studi di Torino

Prof. Francesco Landi

Professore Associato di Medicina Interna e
Geriatrics

Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS, Roma
Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Prof. Emanuele Montomoli

Professore Ordinario di Igiene e Medicina
Preventiva
Università degli Studi di Siena

Con la collaborazione del Dott. Antonello Panza
Segretario Generale FIN

Con la collaborazione del **Dott. Antonello Panza**, Segretario Generale della FIN

NORME GENERALI

Come è noto a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione della COVID-19, le attività natatorie di base sono consentite con le limitazioni stabilite dai provvedimenti assunti dalle Autorità competenti e nel rispetto dei protocolli emanati dalla Federazione Italiana Nuoto.

Per la consultazione delle norme di riferimento emanate dalle Autorità competenti, si rinvia al sito del Dipartimento dello Sport, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, consultabile utilizzando i seguenti link:

<http://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/normativa-di-riferimento/>

<https://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/faq/>

Si ricorda che il D.L. 22 aprile 2021, n. 52 - Art. 9, comma 2, definisce le Certificazioni Verdi COVID-19 come segue:

2. Le certificazioni verdi COVID-19 attestano una delle seguenti condizioni:

- a) avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo;
- b) avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;
- c) effettuazione di test antigenico rapido o molecolare, quest'ultimo anche su campione salivare e nel rispetto dei criteri stabiliti con circolare del Ministero della salute, con esito negativo al virus SARS-CoV-2;
- c-bis) avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo.

Pertanto, le lettere a), b) e c-bis) definiscono la cd. Certificazione Verde "rafforzata".

Le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle autorità sanitarie sono: I) il distanziamento, II) l'accurata igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di distributori automatici di detergente) e delle superfici e III) la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine. Dato che, durante l'attività natatoria, l'uso della mascherina è ovviamente impossibile si dovrà considerare anche la gestione di presenze contingentate e scaglionate per limitare il rischio di contagio.

Dovrà, quindi, essere osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro (preferibilmente di 2 metri) tra gli operatori sportivi tra loro, e con gli atleti, quando non direttamente impegnati in competizione e di almeno 2 metri a seguito di attività fisica con particolare attenzione per quella intensa. Sarà sempre raccomandato indossare la mascherina, eccetto ovviamente durante l'attività motoria. Tutti dovranno indossare la mascherina all'aperto nelle situazioni nelle quali non è possibile garantire la distanza interpersonale di sicurezza. È importante ricordare che l'uso della mascherina rappresenta anche una forma di rispetto e di attenzione per gli altri.

Ciascuno dovrebbe ricevere formazione relativamente all'uso corretto della mascherina come segue (dal Rapporto "Lo sport riparte in sicurezza. Politecnico di Torino. 26 aprile 2020"):

- *Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica*

- *Maneggiare la mascherina utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti*
- *Assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno e che la parte rigida (stringinaso) sia nella parte superiore*
- *Coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto e che il bordo inferiore sia sotto il mento*
- *Modellare l'eventuale stringinaso per garantire la più completa aderenza al viso*
- *Evitare di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani*
- *Ogni 4 ore oppure quando diventa umida, sostituirla con una nuova*
- *Se vi è la indicazione monouso, non riutilizzarla*
- *Togliere la mascherina prendendola dall'elastico senza toccare la parte anteriore*
- *Gettarla immediatamente in un sacchetto o contenitore dedicato richiudibile*
- *Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.*

È opportuno inoltre individuare, da parte della Società, un Referente per le misure di riduzione del rischio di contagio dai SARS-CoV-2, al quale gli operatori sportivi della Società possano rivolgersi per dubbi e chiarimenti (fatti salvi gli obblighi del responsabile dell'impianto previsti dalle normative vigenti in tema di sicurezza). A titolo esemplificativo, fra le attività che devono essere attuate per la riduzione del rischio di contagio, vi sono:

- verifica delle procedure di accesso all'impianto;
- verifica della misurazione della temperatura all'ingresso;
- raccolta delle autocertificazioni;
- redazione e custodia del registro delle presenze nell'impianto per un periodo di tempo non inferiore a 14 giorni, nel rispetto delle norme della *privacy*;
- verifica del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e in particolare delle mascherine;
- verifica della gestione dei flussi di persone in ingresso, uscita e all'interno dell'impianto per evitare assembramenti, individuate le zone più critiche;
- verifica dell'organizzazione degli spogliatoi, nel rispetto delle indicazioni normative nazionali e regionali di riferimento;
- verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione;
- verifica del corretto svolgimento dell'attività natatorie;
- verifica della predisposizione del materiale informativo e relativi aggiornamenti;
- attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico.

Ricordiamo inoltre di verificare sempre le normative delle Autorità regionali e/o locali, sia amministrative sia sanitarie, in materia che potrebbero aver integrato le norme nazionali.

Pulizia, sanificazione e ventilazione

In accordo con le Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020, in linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
- ad ogni cambio turno/atleta per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva;

- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione.

Per la pulizia e la sanificazione, poiché le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, è importante considerare che, come informa il Ministero della Salute, l'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus sulle superfici annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio attraverso disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1%. Ricordarsi di disinfettare sempre gli oggetti di uso frequente (il telefono cellulare, gli auricolari o il microfono) con un panno inumidito con prodotti a base di alcol o candeggina (tenendo conto delle indicazioni fornite dal produttore).

(<http://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioFaqMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=228>).

A proposito della ventilazione, il *Rapporto ISS COVID-19, n.5/2020* puntualizza che:

- Negli edifici dotati di specifici impianti di Ventilazione Meccanica Controllata, questi devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7. In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.). In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria stessa.
- Le prese e le griglie di ventilazione vanno pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza. Si consiglia di attivare l'estrattore di aria già qualche minuto prima che il personale vi acceda.

NORME PER L'ATTIVITA' NATATORIA DI BASE E LA BALNEAZIONE

In accordo con le disposizioni governative e in particolare con l'Allegato 9 "*Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020*" del citato DPCM 2 marzo 2021, e con le "*Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere*" del 10 gennaio 2022, redatte dal Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dei Decreti Legge 22 aprile 2021, n. 52, e successive modificazioni, e aggiornate con **quanto previsto dal decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, esse riguardano gli aspetti seguenti sino al 30 aprile:**

È obbligatorio verificare il possesso della certificazione verde COVID 19 prevista per l'accesso agli ambienti in cui è richiesto dalla normativa.

- **Sino al 30 aprile 2022, l'accesso ai servizi e attività sarà consentito esclusivamente ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis) del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, (cd. certificazione verde "rafforzata"), nonché alle persone di età inferiore ai dodici anni e ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute.**

- **È obbligatorio verificare all'ingresso che i fruitori dei servizi e gli eventuali accompagnatori indossino la mascherina protettiva e, in caso negativo, vietare l'ingresso;**
- Limitare l'accesso al piano vasca solo a coloro che saranno strettamente impegnati nell'attività prevista.
- E' possibile assistere all'attività all'interno d'impianti sportivi (all'aperto e al chiuso) nel rispetto della normativa prevista per gli spettatori di eventi sportivi. La presenza di pubblico sarà, quindi, limitata ai possessori della certificazione verde "rafforzata".
- Predisporre un'adeguata informazione sulle misure di prevenzione (vedi allegati).
- **I frequentatori devono rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori e assistenti bagnanti.** Il gestore dovrà prevedere opportuna segnaletica, incentivando la divulgazione dei messaggi attraverso monitor e/o maxi-schermi, per facilitare la gestione dei flussi e la sensibilizzazione riguardo i comportamenti da assumere.
- A tale scopo, è fatto obbligo di stampare e affiggere la nuova scheda denominata "Lo sport continua in sicurezza" (allegato 1), tratta dalle "*Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere*", già citate, e di rendere disponibile il restante materiale informativo a disposizione (allegati 2,3 e 4), predisposto dalle autorità competenti.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da eliminare eventuali condizioni di aggregazioni e regolamentare i flussi negli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; questo ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- La determinazione del numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea all'interno della struttura deve risultare dalla considerazione di 12 mq per persona, considerando per il computo i metri quadrati (al chiuso) dell'intera struttura. Nel computo delle presenze va considerato anche il personale che vi presta servizio in quel momento.
- Predisporre e rendere visibile all'entrata della struttura un apposito cartello contenente il numero massimo di presenze consentite all'interno delle varie strutture sportive: palestre, sale, piscine, spogliatoi, eccetera.
- Mantenere l'elenco delle presenze nell'impianto per 14 giorni.
- Tutti **i minori di 12 anni** che accedono all'impianto, almeno per il primo accesso, dovranno compilare le autodichiarazioni in allegato (allegati 5 e 6 per tesserati all'organizzazione sportiva riconosciuta e per utenti non tesserati, rispettivamente). Le autodichiarazioni dovranno essere firmate dai genitori. **Coloro che sono in possesso della Certificazione Verde non dovranno compilare l'autodichiarazione.** Tutte le autodichiarazioni dovranno essere conservate per almeno 14 giorni nel rispetto delle norme per la tutela della privacy definendo le misure organizzative e di sicurezza adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare coloro che sono preposti al trattamento fornendo loro le istruzioni necessarie.
- L'accesso all'impianti non potrà essere consentito ai soggetti in quarantena.
- La misura della temperatura corporea **è consigliata per** tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso. Alle persone con una temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito e dovranno consultare il proprio medico.

- **La densità di affollamento in vasca per le attività natatorie di base e la balneazione è calcolata con un indice di 5 mq di superficie di acqua a persona**
- Per le aree solarium e verdi, assicurare un distanziamento tra gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) in modo da garantire una superficie di almeno 10 mq per ogni ombrellone; tra le attrezzature (lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone, deve essere garantita una distanza di almeno 1,5 m.
- Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto in base agli indici sopra riportati.
- Prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.
- Prevedere l'accesso agli impianti tramite prenotazione.
- In ogni caso è obbligatorio il tracciamento dell'accesso alle strutture da parte di chi partecipa alle attività sportive proposte, attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentano il tracciamento per il tramite di applicativi web, o applicazioni per *device* mobili. Queste soluzioni consentiranno di disciplinare meglio l'accesso alle strutture anche con appuntamenti prenotabili in anticipo per evitare il rischio di assembramenti o il mancato rispetto delle misure di distanziamento e di divieto di assembramento, con particolare riferimento alle aree più a rischio (reception, hall, sale di attesa, percorsi di accesso agli impianti, ecc...) e, più in generale, di contingentare il numero massimo di persone che potranno accedere agli spazi e alle aree comuni, nonché alle aree dove si svolgono le attività con impegno fisico e respiratorio elevato, dove aumenta il rischio di diffusione dei droplet. L'uso della prenotazione e l'evidenza delle presenze in struttura permettono anche ai fruitori di aggiornarsi in tempo reale sulla disponibilità di posti e alle autorità competenti di accertare il rispetto delle regole.
- Le strutture che abbiano, attualmente, una possibilità di capienza inferiore a 50 persone in contemporanea nelle aree di allenamento, sono esentate dall'obbligo di utilizzo di soluzioni tecnologiche o applicativi web, ma resta fermo l'obbligo del tracciamento, anche con prenotazione della lezione in anticipo e registrazione della effettiva presenza su registro cartaceo, così come il divieto di assembramento in tutte le aree del sito sportivo, comprese quelle di attesa, reception, ecc.
- Organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce in modo da assicurare il distanziamento di almeno 1 metro.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti. È vietato l'uso promiscuo degli armadietti.
- **Dotare l'impianto di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata.** Altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani. Il numero dei dispenser e la quantità di gel disinfettante vanno calibrati non solo in base alla superficie ma anche in funzione del numero di potenziali utenti. I dispenser di gel disinfettante vanno previsti in maniera diffusa in tutti i punti di passaggio, inclusi l'accesso all'impianto, gli accessi agli spogliatoi e ai servizi igienici.
- Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato $\leq 0,40$ mg/l; pH 6.5 – 7.5. **La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore.**
- Prima dell'apertura della vasca dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a

seguito dell'effettuazione delle analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 dell'Accordo Stato Regioni del 16 gennaio 2003, effettuate da apposite analisi di laboratorio. Le analisi di laboratorio dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura della piscina al pubblico a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.

- Aumentare il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale, con la massima apertura possibile delle finestre, e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia e la sostituzione più frequente, rispetto alla norma, dei filtri dell'aria di ricircolo degli impianti meccanici. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Per le piscine coperte, in caso di riapertura, la temperatura dell'aria dovrà risultare non inferiore alla temperatura dell'acqua in vasca. L'umidità relativa dell'aria non dovrà superare il 70%. La velocità dell'aria in corrispondenza delle zone utilizzate dai frequentatori non dovrà risultare superiore a 0.1 m/s e dovrà assicurarsi un ricambio di aria esterna di almeno 20 m³/h per mq di vasca (come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 16 gennaio 2003). Si ritiene che l'immissione di aria nuova per il ricambio dell'aria esterna debba essere di almeno il 30% superiore alle norme indicate.
- Avere il massimo rispetto per l'igiene dell'acqua. Essere consapevoli che in acqua è vietato sputare, urinare, soffiarsi il naso. Se necessario, utilizzare a questi scopi i servizi igienici prima di entrare in acqua. È obbligatorio far indossare pannolini contenitivi ai bambini molto piccoli.
- Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature: sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, eccetera.
- Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.
- Si raccomanda al genitore/accompagnatore di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi.
- I bambini devono essere accompagnati da non più di un familiare.
- Le piscine finalizzate a gioco acquatico in virtù della necessità di contrastare la diffusione del virus, vengano convertite in vasche per la balneazione. Qualora il gestore sia in grado di assicurare i requisiti nei termini e nei modi del presente documento, con la massima attenzione per il distanziamento sociale, l'indicatore di affollamento in vasca e i limiti dei parametri nell'acqua.
- Nelle piscine finalizzate alle attività ludiche deve essere assicurato lo stesso trattamento adottato per le piscine natatorie.
- Le vasche che non consentano il rispetto delle indicazioni su esposte devono essere interdette all'uso. Pertanto, si suggerisce particolare rigoroso monitoraggio nei confronti delle vasche per bambini.
- Qualora il gestore venga a conoscenza della frequentazione del sito sportivo da parte di una

persona risultata affetta dal COVID -19, dovrà seguire tutte le indicazioni fornite dalla ASL di competenza, e avvertire coloro che hanno frequentato gli spazi in contemporanea con la persona affetta, nonché, se indicato dalle autorità sanitarie, procedere alla sanificazione della struttura.

Disposizioni specifiche per persone disabili

I genitori o familiari o tutor di tesserati con disabilità possono accedere nell'impianto sportivo esclusivamente per favorirne l'ingresso all'impianto e l'accesso al piano vasca. Essi possono attendere in prossimità delle zone, anche in prossimità della vasca, indicate loro e rispettando le distanze di sicurezza se autorizzati dalla Società per specifico supporto all'attività della persona disabile.

Inoltre, come previsto dall'art. 12, punto 2 del DPCM 3 novembre 2020, *“Le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva o sensoriale o problematiche psichiatriche e comportamentali o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre il distanziamento sociale con i propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista.”*

Gestione dei casi sintomatici

In accordo con le Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020) si dovrà prevedere:

- L'identificazione di un luogo dedicato all'isolamento ove ricoverare temporaneamente coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive;
- La messa a punto di una procedura per la gestione dell'operatore sportivo o di altra persona presente nel sito sportivo che dovesse manifestare sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive.

In particolare, nel caso che una persona dovesse manifestare all'interno dell'impianto sportivo sintomi che potrebbero essere riconducibili a contagio da COVID-19, è necessario:

- provvedere al suo isolamento in un locale dedicato in attesa dell'intervento dei sanitari per l'espletamento delle procedure di soccorso e di sanità pubblica;
- richiedere assistenza immediata di un Medico;
- eseguire una ricognizione per l'identificazione delle persone con le quali la persona è entrata in contatto, in modo da facilitare gli accertamenti previsti dall'autorità sanitaria competente in caso di positività, nel rispetto delle norme per la privacy;
- pianificare una pulizia e sanificazione dell'area d'isolamento dopo il suo utilizzo.
- nei locali dove abbia soggiornato una persona successivamente risultata COVID positiva la pulizia e sanificazione dovranno essere fatte secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020.

I casi sospetti devono essere segnalati alla autorità sanitaria competente sul territorio, alla quale dovrà essere fornita la massima collaborazione, che provvederà agli adempimenti di legge previsti.

AUTOCONTROLLO IN PISCINA E PALESTRA, INTEGRAZIONE PER PREVENIRE INFEZIONE DA COVID-19: STRUTTURE, ATTREZZATURE, DOTAZIONI, ACCORGIMENTI

Tutte le misure dovranno essere integrate nel documento di autocontrollo in un apposito allegato aggiuntivo dedicato al contrasto dell'infezione da SARS-CoV-2.

Al fine di individuare le potenziali criticità e con riferimento alla presenza di personale si distinguerà una classificazione dei luoghi per transito, sosta breve; sosta prolungata, potenziali assembramenti (in accordo con l'allegato 1 delle Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020). In ogni area dovranno essere disponibili in numero adeguato contenitori di rifiuti, chiusi con coperchio apribile a pedale, destinati allo smaltimento dei fazzoletti monouso, da predisporre nelle zone di maggior affollamento.

Area ingresso/reception

- Predisporre, se stabilito, una postazione di misurazione della temperatura corporea esterna
- Installazione di distributori, che dovrebbero essere automatici, di disinfettante
- Installazione di dispositivi elimina-code per mantenere il rispetto della distanza di sicurezza
- Rimozione di panchine, divani, aree gioco per bambini e sedute in genere
- Installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del coronavirus
- Posizionamento segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale

Front office

- Installazione di pannelli separatori in plexiglas di dimensioni adeguate fra il personale e l'utente
- Incentivare i pagamenti in formato elettronico (attraverso l'installazione di POS)
- Digitalizzazione delle pratiche amministrative (evitare il più possibile l'uso di schede di iscrizione cartacee, ricevute manuali ecc.)
- Pulizia e sanificazione della postazione con la maggiore frequenza possibile.
- Tenere a disposizione del personale prodotti disinfettanti e salviette igienizzanti per le mani.
- Pulizia e sanificazione di tutta l'area di lavoro almeno due volte al giorno.
- Posizionamento di segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale
- I telefoni dovrebbero essere usati con auricolari o *headset* individuali per ogni operatore.
- Evitare di scambiarsi telefoni e *tablet*.

Bar/punto ristoro

- Apertura solo se prevista in modo specifico dalle autorità competenti in relazione al rischio di contagio da COVID-19 per i locali pubblici

Spogliatoi

- Prevedere il numero di utenti che possono accedere in funzione dell'organizzazione degli spazi e delle caratteristiche dei locali. Controllare l'accesso degli utenti in modo opportunamente distanziato per mantenere le distanze di sicurezza.
- Tutti gli indumenti (compreso le scarpe) e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti eventualmente presenti; in questo caso si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti.
- Installare distributori, preferibilmente automatici, di salviette disinfettanti o gel disinfettante per la pulizia degli armadietti
- Prevedere la presenza di personale di assistenti agli spogliatoi.
- Verificare continuamente che l'impianto di ventilazione sia in funzione in modo che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme
- Installare pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del contagio da SARS-CoV-2.
- Posizionare segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale.

- Predisporre distanziatori su panchine e appendiabiti per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Servizi igienici e docce

- Installazione distributori, preferibilmente automatici, di sapone e di disinfettante.
- Verificare continuamente che l'impianto di ventilazione sia in funzione in modo che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme
- Nel caso di ambiente unico per le docce, se le stesse non permettono di mantenere una distanza di **almeno 1 metro**, pur usandole in modo alternato, deve essere prevista l'installazione di separatori fra una doccia e l'altra.
- Prevedere una segnaletica chiara per il rispetto delle regole di distanziamento e di numero massimo di utenti nello spazio docce in base al numero delle docce stesse e della loro distanza.
- Prevedere temporizzazione docce (durata massima consigliata 2 minuti per utente). Considerare l'opportunità di evitare, dopo l'attività fisica, la doccia presso l'impianto sportivo.

Sala vasche

- Accedere alle vasche passando obbligatoriamente della vaschetta lava-piedi.
- Pulizia e sanificazione del materiale didattico e degli attrezzi alla fine di ogni sessione di allenamento
- Predisporre distanziatori su panchine e appendiabiti per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro
- Prevedere una doccia saponata prima dell'ingresso in vasca
- Verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme

PALESTRA pre-natatoria (priva di attrezzi e macchine)

- Garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 2 metri.
- Pulizia e sanificazione dell'ambiente con la maggiore frequenza possibile, almeno ogni ora laddove usata.
- Si dovrebbe prevedere l'installazione distributori automatici di disinfettante e di salviette disinfettanti
- Verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato con quanto previsto dalle norme.

PALESTRA con attrezzi e macchine

- Distanziare attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 2 metri.
- Presenza di personale formato per verificare e indirizzare gli utenti al rispetto di tutte le norme igieniche e distanziamento sociale.
- Pulizia e sanificazione dell'ambiente e di attrezzi e macchine al termine di ogni seduta di allenamento individuale, anche a cura dell'utente
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere sanificati non devono essere usati
- Per gli utenti è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso.
- Fare in modo che ogni praticante possa disporre di igienizzante in quantità adeguata (gel e salviette monouso) in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi affinché, prima e dopo

ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.

- Per il rispetto delle distanze interpersonali dovrà essere privilegiata l'attività sul posto, anche per quella a corpo libero, adeguando le esercitazioni delle varie discipline. L'istruttore dovrà usare la mascherina.
- È tassativo usare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo; all'ingresso in palestra prevedere l'igienizzazione della suola preferibilmente con tappetino imbevuto di igienizzante oppure con disinfettante spray o salviette igienizzanti.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI

Alla ripresa della balneazione e dell'attività natatoria di base:

- Corsi bambini: il genitore non accompagna, di norma, il bambino nello spogliatoio; va previsto un numero di assistenti adeguato all'età e al numero dei bambini e il punto e la modalità per l'affidamento del bambino. Laddove si renda necessaria la presenza del genitore negli spogliatoi, se il bambino non è autosufficiente, essa dovrà essere considerata in modo da mantenere il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro fra gli utenti.
- I bambini devono arrivare in piscina con il costume già indossato sotto i vestiti in modo da velocizzare le operazioni di spogliatoio.
- Corsi adulti e corsi fitness: l'istruttore opera fuori dall'acqua con la mascherina al chiuso e all'aperto quando non è possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza.
- Lezioni individuali e personal training: l'istruttore opera preferibilmente fuori dall'acqua con la mascherina; in casi particolari, l'istruttore opera in acqua con la mascherina.
- Attività individuali con persone con disabilità: l'istruttore opera in acqua con la mascherina.
- Si consiglia di organizzare il nuoto libero solo su prenotazione (per giornata e fascia oraria) e comunque a numero chiuso prevedendo il rispetto delle distanze di sicurezza attraverso sorveglianza adeguata degli assistenti bagnanti.
- Organizzare i percorsi di entrata e di uscita degli allievi dal piano vasca in modo da rispettare sempre la regola del distanziamento sociale.

Aspetti didattici

- Attività natatoria genitore-bambino (3 mesi – 3 anni)
 - L'attività si svolge con un genitore in acqua che sostiene e manipola il bambino. L'istruttore opera fuori dall'acqua, coordinando l'attività e suggerendo giochi ed esercitazioni, con la mascherina al chiuso e anche all'aperto quando non è possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza.
 - Rapporto spazio acqua/corsisti: **minimo 5 mq per ciascuna coppia genitore-bambino** in una tipica vasca didattica.
- Attività natatoria bambino (3 anni – 6 anni)
 - L'attività si svolge con l'istruttore preferibilmente fuori dall'acqua, dotato di mascherina **al** chiuso e anche all'aperto quando non è possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, che organizza la lezione attraverso ausili didattici che andranno sanificati al termine della lezione. Laddove necessario l'istruttore può operare in acqua con la mascherina.
 - Rapporto spazio acqua/corsisti: **minimo 5 mq per ciascun allievo.**

- Attività natatoria oltre i 6 anni
 - L'attività si svolge con l'istruttore fuori dall'acqua, dotato di mascherina al chiuso e anche all'aperto quando non è possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, che organizza la lezione attraverso ausili didattici che andranno sanificati al termine della lezione..
 - Rapporto spazio acqua/corsisti: **minimo 5 mq per ciascun allievo.**
- Attività di fitness in acqua
 - L'attività si svolge con l'istruttore fuori dall'acqua, dotato di mascherina al chiuso e anche all'aperto quando non è possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza, che conduce il gruppo.
 - Rapporto spazio acqua/corsisti: **minimo 5 mq per ciascun allievo.** Durante l'attività fisica è obbligatorio mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 metri.
- Attività per persone con disabilità
 - Si dovrebbe prevedere, in relazione al grado di autonomia dell'allievo, un rapporto 1 a 1 con l'istruttore, dotato di mascherina, mantenendo il rispetto della distanza interpersonale.

Effetti della clorazione dell'acqua delle piscine sul SARS-CoV-2

Il virus responsabile della COVID-19 è un virus dotato di involucro, con una fragile membrana lipidica esterna. In genere, i virus con un involucro di questo tipo sono meno stabili nell'ambiente e sono più sensibili agli ossidanti, come il cloro. Secondo quanto affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, i metodi convenzionali e centralizzati di trattamento dell'acqua che utilizzano filtrazione e disinfezione con cloro sono ritenuti in grado di inattivare il virus responsabile della COVID-19. Anche se il virus è stato segnalato nelle acque fluviali, esso non è stato rilevato nelle forniture di acqua potabile e, sulla base delle prove attuali, il rischio per le risorse idriche è basso, conclude la specifica relazione della stessa Organizzazione. Essa riporta anche che, per un'efficace disinfezione, nelle acque dovrebbe esserci una concentrazione residua di cloro libero di $\geq 0,5$ mg/l (*Water, sanitation, hygiene and waste management for the COVID-19 virus. Technical brief. World Health Organization, 3/3/2020*).

A ulteriore conferma, è stato da tempo dimostrato che il cloro libero superiore a 0,5 mg/l assicura la completa inattivazione di SARS-CoV (della stessa famiglia del virus che causa la COVID-19) (*Wang XW et al. Study on the resistance of severe acute respiratory syndrome-associated coronavirus. J Virol Methods. 2005 Jun;126:171-7*). Ciò è testimoniato anche dall'Istituto Superiore di Sanità nel *Rapporto del Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Rifiuti. Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 7 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. Rapporto ISS COVID-19, n.10/2020*. A questo proposito, è importante considerare che l'acqua di approvvigionamento deve avere requisiti conformi alla legislazione vigente sull'acqua per il consumo umano per tutti i tipi di piscine (acqua potabile).

Quanto sopra riportato è in linea con il parere del *Centers for Disease Control and Prevention* (CDC), riferimento nazionale USA per l'applicazione della prevenzione e del controllo delle malattie, che afferma testualmente: "I metodi convenzionali di trattamento dell'acqua che utilizzano la filtrazione e la disinfezione, come quelli nella maggior parte dei sistemi municipali di acqua potabile, dovrebbero rimuovere o inattivare il virus che causa la COVID-19. Esso non è stato rilevato nell'acqua potabile. Non ci sono prove che la COVID-19 possa essere diffusa all'uomo attraverso l'uso di piscine, vasche idromassaggio o spa o parchi giochi acquatici. Il corretto funzionamento, la manutenzione e la disinfezione (ad es. con cloro) di piscine, vasche idromassaggio o spa e parchi giochi acquatici dovrebbero inattivare il virus che causa la COVID-

19. Non ci sono prove che dimostrino che qualcuno abbia contratto la COVID-19 attraverso l'acqua potabile, l'acqua ricreativa o le acque reflue (*Water and COVID-19 FAQs. Information about Drinking Water, Recreational Water and Wastewater. Updated April 3, 2020.* <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/php/water.html>).

A questo proposito, quindi, le concentrazioni di cloro libero nell'acqua delle piscine, previste dalle norme vigenti, sembrano ampiamente in grado di prevenire la diffusione della COVID-19.

L'evaporazione dell'acqua clorata potrebbe inoltre, almeno a breve distanza dalla superficie, limitare il rischio di propagazione di una carica virale infettante per propagazione tramite le vie aeree. È verosimile, infatti, che durante il nuoto gran parte dell'aria espirata si propaghi tangenzialmente alla superficie d'acqua e sia in buona misura ammortizzata ed assorbita dalla stessa.

Benché non vi siano dati sperimentali o descrittivi a sostegno, tale condizione è da ritenersi a rischio ridotto per almeno due motivi:

1. Una parte dell'aria espirata della persona con eventuale infezione produttiva cade direttamente in acqua, diversamente da quanto accade se una persona è in piedi od a sedere in un ambiente chiuso nel qual caso l'espirato si può diffondere in tutte le direzioni.
2. La restante parte dell'espirato rimane nello spazio aereo sovrastante la superficie dell'acqua satura di cloro e vapore acqueo. Ciò mette a contatto le goccioline presenti nell'espirato con il cloro in modo plausibilmente nocivo al virus stesso.

Per comodità di consultazione, si allegano i seguenti documenti:

All. 1 - Scheda "Lo sport continua in sicurezza" allegata alle già citate "*Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere*" aggiornate al **10 gennaio 2022**, emanate dal Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio.

All. 2 - Allegato 19 al DPCM 24 ottobre 2020

All. 3 - Norme igienico-sanitarie e buone prassi (Federazione Medico Sportiva Italiana, 14 aprile 2020)

All. 4 - Indicazioni per gli utenti

All. 5 - Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 per tesserati all'organizzazione sportiva riconosciuta

All. 6 - Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 per utenti non tesserati

Allegato 1. Scheda “Lo sport continua in sicurezza”



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sport

Lo Sport continua in sicurezza

All'interno del sito è obbligatorio adottare le seguenti misure di prevenzione:



RILEVAZIONE DELLA
TEMPERATURA
ALL'INGRESSO DEL SITO



LAVARSI FREQUENTEMENTE LE
MANI, ANCHE ATTRAVERSO
APPOSITI DISPENSER DI GEL
DISINFETTANTE



OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA
MASCHERINA IN TUTTI GLI SPAZI
DEL SITO SE NON SI STA
EFFETTUANDO ATTIVITÀ FISICA



MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE MINIMA DI
1 MT IN CASO DI ASSENZA DI
ATTIVITÀ FISICA



BERE SEMPRE DA BICCHIERI
MONOUSO O DA BOTTIGLIE
PERSONALI



NON TOCCARSI MAI OCCHI,
NASO E BOCCA CON LE
MANI



STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN
UN FAZZOLETTO EVITANDO IL
CONTATTO DELLE MANI CON
LE SECREZIONI RESPIRATORIE;
SE NON SI HA A DISPOSIZIONE
UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE
NELLA PIEGA INTERNA DEL
GOMITO



EVITARE DI LASCIARE IN LUOGHI
CONDIVISI CON ALTRI GLI
INDUMENTI INDOSSATI PER
L'ATTIVITÀ FISICA. RIPORLI IN
ZAINI O BORSE PERSONALI E,
UNA VOLTA RIENTRATI IN CASA,
LAVARLI SEPARATAMENTE
DAGLI ALTRI INDUMENTI



MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE MINIMA
ADEGUATA ALL'INTENSITÀ
DELL'ESERCIZIO, COMUNQUE
NON INFERIORE A 2 MT



GETTARE SUBITO IN APPOSITI
CONTENITORI I FAZZOLETTINI
DI CARTA O ALTRI MATERIALI
USATI (BEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche:

METTERE A DISPOSIZIONE UN
“SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO
AI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI”
(ES. FAZZOLETTI MONOUSO,
MASCHERINE/RESPIRATORI)



È VIETATO LO SCAMBIO DI DISPOSITIVI
(SMARTPHONE, TABLET, ECC.)
E DI ATTREZZI
TRA OPERATORI SPORTIVI E
PERSONE PRESENTI NEL SITO

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo di:



DISINFETTARE I PROPRI EFFETTI
PERSONALI (BORRACCE, ECC.) E
L'ATTREZZATURA UTILIZZATA
DURANTE L'ATTIVITÀ SPORTIVA



ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE
ALL'ATTIVITÀ CHE SI ANDRÀ A SVOLGERE
O, IN ALTERNATIVA, UTILIZZARE GLI SPAZI COMUNI
PER CAMBIARSI NEL MINOR TEMPO POSSIBILE,
MUNENDOSI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA
DEI PROPRI EFFETTI PERSONALI



NON TOCCARE OGGETTI
E SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate e dagli Enti di Promozione Sportiva di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana.



sport.governo.it

Scarica l'App



Allegato 2. Allegato 19 al DPCM 24 ottobre 2020

Secondo il DCPM del 24 ottobre 2020, devono essere sempre applicate le seguenti misure igienico-sanitarie:

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di prevenzione individuale igienico-sanitarie.

Allegato 3. NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI (Federazione Medico Sportiva Italiana, 14 aprile 2020)

Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti.

Tali norme vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

- 1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).
- 2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
- 3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
- 4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
- 5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.
- 6) Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- 7) Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.
- 8) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- 9) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- 10) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.
- 11) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.
- 12) In caso di attività sportiva in vasca, richiedere un costante monitoraggio dei parametri chimici (cloro o altre soluzioni disinfettanti) e dei parametri fisici (tra cui, il pH o la temperatura, che influisce sul livello di clorazione).
- 13) Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il resto della squadra - e, possibilmente, isolarsi - e avvisare il medico sociale nelle squadre professionistiche o il responsabile medico della federazione nei raduni federali, che provvederà a rivolgersi - se ne sussistesse l'indicazione - al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- 14) In tutte le altre categorie, l'atleta -fermo restando che deve immediatamente abbandonare il resto della squadra e, possibilmente, isolarsi - deve rivolgersi telefonicamente al proprio medico curante (Medico di medicina generale per gli adulti, Pediatra di libera scelta per i minori), che potrà invitare l'atleta stesso a rivolgersi al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.

- 15) Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, consigliare il più rapidamente possibile il vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti. Da monitorare anche la sintomatologia gastrointestinale (non necessariamente tipica).
- 16) Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.
- 17) Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.
- 18) In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.
- 19) Con riferimento ai Medici Sociali e, in particolare, a quelli delle squadre professionistiche o degli atleti professionisti ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91 e comunque di tutte quelle Società i cui atleti svolgono attività a livello internazionale, monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.
- 20) Favorire la presenza negli spogliatoi sempre dello stesso personale autorizzato, limitando il numero di accessi.
- 21) Limitare agli addetti strettamente necessari allo svolgimento della gara l'accesso al campo.
- 22) In occasione dei controlli antidoping, predisporre -oltre a salviette monouso per la copertura del tavolo- soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani da utilizzarsi solo dopo il controllo, mentre prima del controllo il lavaggio delle mani deve avvenire solo con acqua in conformità alle disposizioni WADA.
- 23) Una particolare e responsabile attenzione deve essere prestata ai settori giovanili, previo adeguamento alle disposizioni governative e alle indicazioni federali, sensibilizzando le Federazioni stesse ad assumere indirizzi univoci e coordinati.
- 24) È consigliabile che il personale sanitario e parasanitario, medico e dei massaggiatori, che viene in costante contatto con gli atleti e, in particolare, con quelli delle squadre professionistiche, non operi contestualmente in ambienti o effettui attività esterne che possono essere a rischio di contagio.
- 25) Fermo restando le limitazioni di cui al precedente punto 2 circa la necessità di evitare di consumare cibo negli spogliatoi, per quanto riguarda gli sport professionistici identificare appositi spazi per la reintegrazione post-gara.
- 26) È consigliabile evitare la presenza di operatori televisivi per le riprese all'interno degli spogliatoi nei momenti pre-gara, trovando condivisa soluzione ove esistano obbligazioni contrattuali specifiche negli sport professionistici.

Allegato 4. Indicazioni per gli utenti

Gli utenti dovranno attenersi scrupolosamente alle seguenti misure igienico-sanitarie:

1. Lavarsi spesso le mani. Usare le soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci e strette di mano;
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie (mascherina) come misura aggiuntiva alle altre misure di prevenzione individuale igienico-sanitarie.
12. Gli utenti dovranno tenere la mascherina sino all'accesso in vasca per riporla in sacchetti monouso subito prima dell'attività in acqua per indossarla nuovamente al termine.
13. Seguire la segnaletica orizzontale con linee di rispetto.
14. Non scambiare con altri oggetti di uso personale (asciugamani, accappatoi, ecc.).
15. Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
16. Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
17. Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
18. Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
19. In acqua è vietato sputare, urinare, soffiarsi il naso. Se necessario, utilizzare a questi scopi i servizi igienici prima di entrare in acqua.

Tratte da:

- *DPCM 26 aprile 2020 (allegato 4)*
- *Norme igienico-sanitarie e buone prassi della Federazione Medico Sportiva Italiana. 14 aprile 2020.*
- *Emergenza COVID-19. Misure di sicurezza da adottare negli impianti sportivi dotati di piscina e palestra pr la fase 2. Federazione italiana Nuoto. 27 aprile 2020*

Allegato 5.

**AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N.445/2000 PER MINORI DI 12 ANNI
TESSERATI**

Il sottoscritto _____, nato il _____
a _____ (____), residente in _____ (____)
Via _____, identificato a mezzo _____
Nr. _____, rilasciato da _____ in data _____
telefono _____ mail _____
In qualità di genitore esercente la patria potestà del figlio minore _____
nato il _____ a _____ (____)

Consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 dello stesso Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che il minore _____, per quanto di propria conoscenza

1. NON ha attualmente diagnosi di positività per COVID-19;
2. NON è attualmente sottoposto/a alla misura di quarantena;
3. NON ha avuto sintomi COVID-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea >37,7°C, tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza profonda e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto) nei precedenti 14 giorni e di non essere a conoscenza di essere stato/a in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi COVID-19 (vedi sopra).
4. NON ha ricevuto comunicazione da parte delle autorità sanitarie competenti in merito a contatti stretti (secondo la definizione della circolare del Ministero della Salute 0018584 del 29/05/2020) da me avuti negli ultimi 10 giorni con casi probabili o confermati COVID-19;
5. Il minore tramite la dichiarazione genitoriale si impegna ad adottare e rispettare, per tutta la durata degli allenamenti e delle gare, le misure di prevenzione e protezione vigenti, istituite in funzione della necessità di limitare la diffusione del virus Sars-Cov2, a seguire le precauzioni previste dalle autorità sanitarie e, comunque, quelle specificate nelle istruzioni ricevute dalla Società e presenti nelle linee guida della Federazione Italiana Nuoto, di cui ho letto, compreso ed accettato i contenuti;

Consapevole che, in caso contrario, il minore, non potrà accedere all'impianto né, se previsto, svolgere attività sportiva.

Mi impegno altresì, in qualità di genitore esercente la patria potestà sul minore, ad informare il medico sociale, e a non far frequentare l'impianto sportivo in caso di:

- Comparsa di temperatura oltre i 37,5°;
- Esposizione, a mia conoscenza, a casi probabili o confermati COVID-19;
- Comparsa di sintomi riferibili a Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza profonda e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto).

Nel caso sia prevista, autorizzo per il minore, che sia presa la misura della temperatura corporea a ogni ingresso nell'impianto sportivo ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19, l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art.1, n.7, lett.d) del DPCM 11 marzo 2020, sino a termine dello stato di emergenza.

Autorizzo, il trattamento dei miei dati personali e quelli del minore del quale esercito la patria potestà genitoriale, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (regolamento UE 2016/679).

Preso visione della presente informativa, attesto il mio libero consenso al trattamento dei dati personali miei e di mio figlio/a, allego copia del documento di identità.

Luogo e data _____

Firma leggibile del genitore esercente la patria potestà _____

Allegato 6.

**AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N.445/2000 PER MINORI DI 12 ANNI
NON TESSERATI**

Il sottoscritto _____, nato il _____
a _____ (____), residente in _____ (____)
Via _____, identificato a mezzo _____
Nr. _____, rilasciato da _____ in data _____
telefono _____ mail _____
In qualità di genitore esercente la patria potestà del figlio minore _____
nato il _____ a _____ (____)

Consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 dello stesso Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che il minore _____, per quanto di propria conoscenza

1. NON ha attualmente diagnosi di positività per COVID-19;
2. NON è attualmente sottoposto/a alla misura di quarantena;
3. NON ha avuto sintomi COVID-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea >37,7°C, tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza profonda e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto) nei precedenti 14 giorni e di non essere a conoscenza di essere stato/a in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi COVID-19 (vedi sopra).
4. NON ha ricevuto comunicazione da parte delle autorità sanitarie competenti in merito a contatti stretti (secondo la definizione della circolare del Ministero della Salute 0018584 del 29/05/2020) da me avuti negli ultimi 10 giorni con casi probabili o confermati COVID-19;
5. Il minore tramite la dichiarazione genitoriale si impegna ad adottare e rispettare, per tutta la durata degli allenamenti e delle gare, le misure di prevenzione e protezione vigenti, istituite in funzione della necessità di limitare la diffusione del virus Sars-Cov2, a seguire le precauzioni previste dalle autorità sanitarie e, comunque, quelle specificate nelle istruzioni ricevute dalla Società e presenti nelle linee guida della Federazione Italiana Nuoto, di cui ho letto, compreso ed accettato i contenuti;

Consapevole che, in caso contrario, il minore, non potrà accedere all'impianto né, se previsto, svolgere attività sportiva.

Mi impegno altresì, in qualità di genitore esercente la patria potestà sul minore, ad informare il medico sociale, e a non far frequentare l'impianto sportivo in caso di:

- Comparsa di temperatura oltre i 37,5°;
- Esposizione, a mia conoscenza, a casi probabili o confermati COVID-19;
- Comparsa di sintomi riferibili a Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza profonda e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto).

Nel caso sia prevista, autorizzo per il minore, che sia presa la misura della temperatura corporea a ogni ingresso nell'impianto sportivo ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19, l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art.1, n.7, lett.d) del DPCM 11 marzo 2020, sino a termine dello stato di emergenza.

Autorizzo, il trattamento dei miei dati personali e quelli del minore del quale esercito la patria potestà genitoriale, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (regolamento UE 2016/679).

Preso visione della presente informativa, attesto il mio libero consenso al trattamento dei dati personali miei e di mio figlio/a, allego copia del documento di identità.

Luogo e data _____

Firma leggibile del genitore esercente la patria potestà _____